A Peppino Ciresa manca solo una firma

Leccò al voto. L'ex presidente di Confcommercio è ormai senza rivali nel centrodestra. Con lui quattro liste Lega e Fratelli d'Italia i pezzi forti. Forza Italia dovrebbe comparire con la lista civica "Lecco merita di più".

LORENZO BONINI

Sono i giorni, anzi le ore di Peppino Ciresa. L'ex presidente di Confcommercio, nome storico della galassia associativa lecchese, è infatti sempre più vicino alla nomina di candidato sindaco del centrodestra. Manca la piena ufficialità, è vero, ma giusto quella. Per il resto, i colloqui con la dirigenza nazionale del Carroccio sono ormai avviati, la disponibilità di Ciresa non è più un'incognita e anche le forze politiche locali hanno già dato il loro via libera.

Accordo chiuso

Insomma, la chiusura del cerchio sembra davvero ad un passo, nonostante causa coronavirus sia saltato quello che doveva essere il momento clou dell'incoronazione, ossia la fotoricordo di giovedì sera fianco a fianco con **Matteo Salvini**. Poco male, l'ex vicepremier avrebbe già promesso un tempestivo ritorno sul campo di battaglia locale, e Ciresa avrebbe comunque avuto modo di dialogare nei giorni scorsi con i dirigenti del Carroccio. Le porte sarebbero non aperte, ma spalancate al commerciante di Santo Stefano, ex presidente del Cai. Il centrodestra, insomma, sarebbe pronto a dimenticare le fumate nere di **Daniele Nava**, **Dionigi Gianola** e **Antonio Rocca**, e tuffarsi a capofitto in quella che è forse la più importante campagna elettorale locale del decennio. A sostegno di Ciresa, ci sarebbero ovviamente le due forze di Lega e Fratelli d'Italia, già in fase di riflessione sulla composizione delle liste. Capitolo a parte merita Forza Italia, il cui simbolo sarà verosimilmente inglobato o affiancato alla civica "Lecco merita di +", che sta sostanzialmente realizzando l'ambizione a suo tempo dichiarata da **Mauro Piazza** di «una lista locale delle arti e dei mestieri».

Le civiche

Chiude la comitiva la civica del sindaco che, a quanto sembra, potrebbe finire sotto il cappello del contenitore regionale di Lombardia Ideale. La stessa civica che aveva visto alfiere **Antonio Rossi** alle regionali del 2018, dovrebbe trovare la sua declinazione locale in "Lecco ideale" e riunire le fila della componente centrista e civica della coalizione.

> Mauro Piazza auspicava la nascita di una lista locale di arti e mestieri

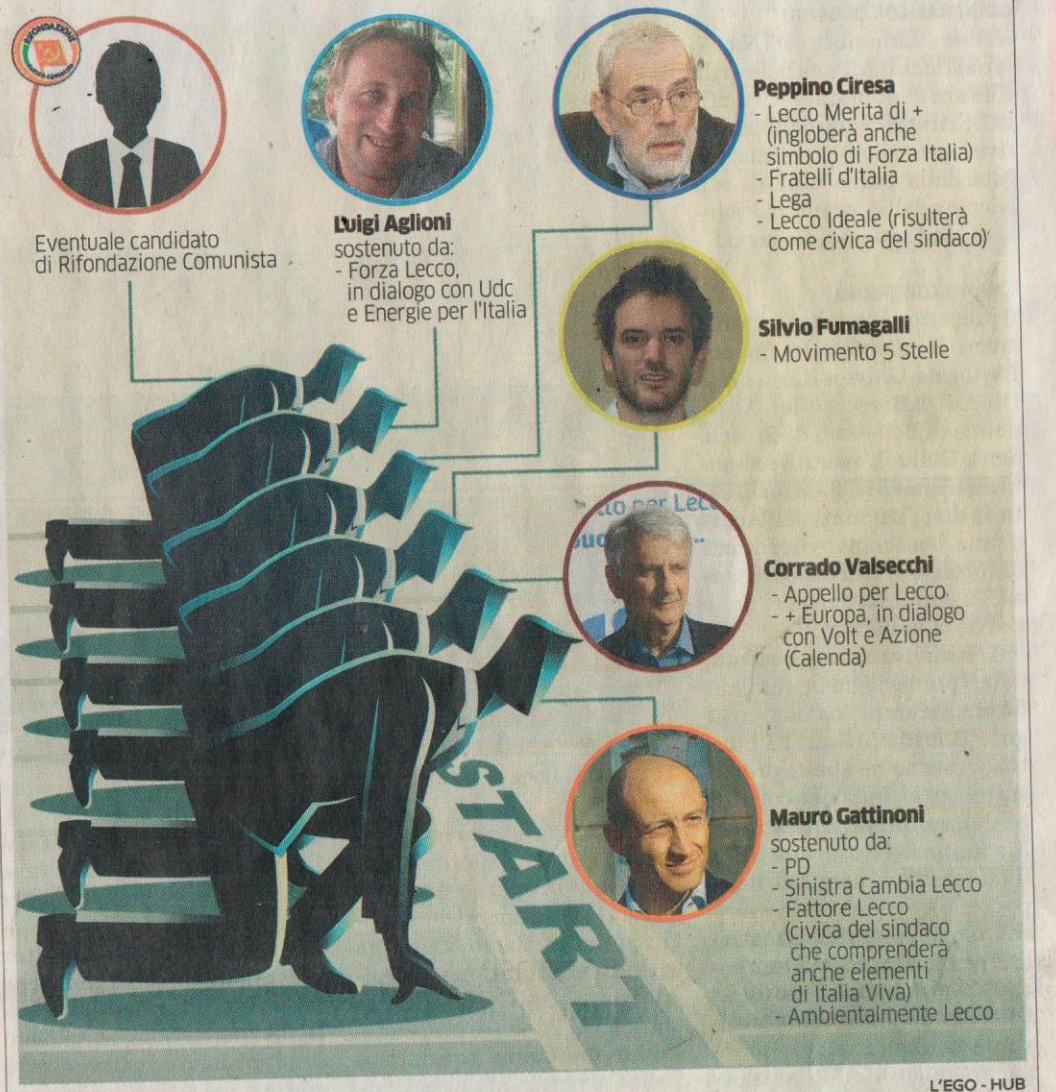
> Resta ancora in pista Luigi Aglioni con Forza Lecco Se trovano le firme

Le incognite

Ancora nessuna notizia riguardo Cambiamo, il contenitore del transfugo nazionale **Giovanni Toti**. La gestione del simbolo a livello lecchese era a suo tempo finita nelle mani dell'ex assessore Idy **Ezio Venturini**, che potrebbe rivelarsi a sorpresa come la quinta gamba della coalizione. Si vedrà, tanto più che parte delle discussioni attualmente in capo al livello regionale riguarda anche e soprattutto i rapporti di forza tra i singoli partiti e, ovviamente, le quote di assessori e ruoli politici da scomporre in caso di vittoria. Il quadro di centrodestra, ad ogni modo, non termina però con Ciresa.

A quanto sembra, è ancora in pista la candidatura a sindaco di **Luigi Aglioni**, attuale consigliere comunale di Dolzago. A sostenerlo, ci sarebbe la formazione civica di Forza Lecco, in dialogo, dichiara lo stesso Aglioni, con Energie per l'Italia e l'Udc. Lo scoglio è ovviamente per tutte le formazioni minori quello della raccolta firme e della quota di 21 candidati (almeno un terzo donne) da raggiungere. Ma tant'è, manca ancora il decreto vero e proprio, con tanto di deadline.

Lecco, la corsa per il sindaco



L'EGO - HUB